

'Tempo curioso' ora è diventato anche un podcast

di MARCO GIAVELLI

IL PROGETTO "Tempo curioso" diventa anche un podcast. Lo hanno realizzato le ragazze e i ragazzi delle classi medie dell'Istituto comprensivo Centopassi di Sant'Antonino, dell'Istituto comprensivo di Bussoleno e dell'Istituto scolastico superiore statale Des Ambrois di Oulx, coinvolti nel progetto selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum nazionale del Terzo Settore e il governo. Esso sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori: per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata appunto l'impresa sociale "Con i Bambini" (www.conibambini.org), organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla fondazione "Con il Sud".

Cosa c'entrano le api, la bellezza e il cyberbullismo? E qual è stata la fake news più famosa della storia? Sono solo alcune delle curiosità a cui il podcast realizzato dagli studenti dei tre Istituti hanno provato a dare risposta: le sei puntate raccontano

l'esperienza e il punto di vista dei giovani in un mondo che si divide tra reale e digitale, ripercorrendo le numerose attività che sono state realizzate nell'ambito del progetto educativo "Tempo curioso". A guidare gli studenti nella scrittura e nella registrazione delle puntate sono stati Matteo de Fazio di Vibes (Video Beckwith Studio) e Simona Molari, che hanno prima formato i futuri speakers radiofonici su come raccontare una buona storia e poi messo cuffie e microfoni ai ragazzi per registrare le puntate. «Il cyberbullismo è un argomento che interessa tutti - racconta

Jacopo - Alla nostra età si usa molto lo smartphone per andare sui social e il bullismo digitale colpisce le persone più fragili che da sole fanno fatica a difendersi. Come possiamo fare per affrontarlo?».

Attraverso questi podcast i ragazzi di "Tempo curioso" diventano quindi divulgatori di buone pratiche per i loro coetanei su come proteggersi dai pericoli del web e come navigare in Internet in modo



Peso: 39%

consapevole. Il podcast, intitolato "Tempo curioso-Dal virtuale al reale", si può ascoltare sulla piattaforma Spreaker o su Spotify. Un'iniziativa che ha permesso agli studenti di Sant'Antonino, Bussoleno e Oulx di diventare testimoni attivi di un percorso di consapevolezza sull'uso della

tecnologia e del tempo passato, spesso in solitudine, in un mondo virtuale dove si nascondono diverse insidie. Ma il progetto non è solo finalizzato a sensibilizzare sui rischi legati all'uso delle tecnologie: di riflesso punta anche a creare occasioni di riscoperta del territorio e di sviluppo di nuovi

legami, capaci di integrarsi con la realtà virtuale "abitata" dei nativi digitali, come sperimentato dai ragazzi stessi nelle uscite sul territorio realizzate durante lo scorso anno scolastico. Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina web www.percorsiconibambini.it/tempocurioso.

Un lavoro in sei puntate realizzato dai ragazzi di tre scuole



Peso:39%